

Garanzia Giovani

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA Programmi finanziati PON-IOG - CAMPANIA MISURA 6 ASSE 1: occupazione giovani NEET

TITOLO DEL PROGETTO:

Protezione Civile al Servizio del Cittadino

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

B – Protezione Civile,
3 - Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto **Protezione Civile al Servizio del Cittadino** è un pezzo del più ampio programma **REWIND Campania**, al cui scopo contribuisce rafforzando la coesione sociale dei territori interessati grazie al sostegno della diffusione della cultura della protezione civile e la messa in comune delle informazioni, delle esperienze, dei saperi e dei vissuti di tutti gli attori sociali delle comunità interessate.

In particolare, si collega funzionalmente all'obiettivo di sviluppo dell'Agenda 2030 "Rendere gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi, e sostenibili" (SDG 11) contribuendo all'ambito scelto, f) "Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni" del programma REWIND Campania.

Rappresenta anche la prosecuzione della comune azione di rete che caratterizza i quattordici enti di accoglienza, attivo da tempo nel movimento delle Pubbliche Assistenze e che rappresenta un forte esempio di messa in comune di competenze ed esperienze, nonché di ottimizzazione delle risorse della rete stessa ai fini del raggiungimento di un obiettivo unico e condiviso.

Il progetto ha come obiettivo generale di **aumentare la consapevolezza delle molteplici tipologie di rischio nella popolazione e nei territori interessati**, grazie alla divulgazione dei principi base della protezione civile tra i cittadini, con particolare attenzione alle nuove generazioni, al monitoraggio del territorio per una prevenzione efficace dei rischi specifici del territorio interessato e alla promozione tra i giovani in servizio civile di una riflessione sui valori della cittadinanza attiva e partecipata.

Gli obiettivi specifici individuati sono i seguenti:

- assicurare una adeguata diffusione del piano di protezione civile del proprio comune;
- aumentare la conoscenza dei principi base della prevenzione dei rischi e della difesa del territorio, soprattutto nelle fasce più giovani della popolazione;
- prendere parte attiva, in stretta collaborazione con gli enti pubblici preposti, nella difesa del territorio e nell'assistenza alla popolazione in caso di eventi avversi;

Numericamente, i risultati che ci si attende di raggiungere sono:

- l'aumento del 32% degli abitanti dei comuni interessati conoscono il piano di protezione civile del proprio comune;
- l'aumento del 24 delle attività di informazione nelle scuole per il prossimo anno scolastico;
- l'aumento del 35% degli alunni delle scuole elementari e degli studenti delle scuole superiori di primo e secondo grado informati;
- l'aumento del 40% dei cittadini consapevoli dei comportamenti virtuosi da mettere in essere per la prevenzione dei rischi specifici;
- l'aumento del 35% dei servizi a supporto del locale sistema di protezione civile.

Il progetto avrà anche benefici di tipo qualitativo per i giovani volontari coinvolti, che grazie al servizio potranno trovare lo stimolo per sviluppare i propri talenti e scoprire quanto la relazione interpersonale possa essere di aiuto per incrementare qualitativamente i propri percorsi personali e professionali. A tal proposito, in tutte le occasioni previste dal progetto si lavorerà per stimolare un confronto diretto e costruttivo sulle problematiche incontrate e affrontate.

Il raggiungimento dei risultati indicati sarà monitorato e misurato con l'aiuto dei seguenti indicatori:

Obiettivo	Risultato	Indicatori
Aumentare la consapevolezza delle molteplici tipologie di rischio nella popolazione e nei territori interessati	<ul style="list-style-type: none"> • informazione sui rischi del proprio territorio • informazione sui comportamenti virtuosi in materia di prevenzione • conoscenza del piano di protezione civile del proprio comune 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di volontari coinvolti • Numero di attività organizzate, suddivise per tipologia
Divulgare i principi base della protezione civile tra i cittadini, con particolare attenzione alle nuove generazioni	<ul style="list-style-type: none"> • informazione sui comportamenti virtuosi in materia di prevenzione • conoscenza del piano di protezione civile del proprio comune 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di volontari coinvolti • Numero di attività organizzate, suddivise per tipologia • Numero di alunni e studenti raggiunti
Monitorare il territorio per una prevenzione efficace dei rischi specifici del territorio interessato	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento sistema locale di protezione civile 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero interventi, suddivisi per tipologia di mezzo utilizzato • Chilometri percorsi • Numero di servizi effettuati, suddivisi per tipologia • Numero volontari coinvolti • Numero di attività organizzate, suddivise per tipologia • Livello di soddisfazione del servizio
Promuovere tra i giovani in servizio civile una riflessione sui valori della cittadinanza attiva e partecipata	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore informazione sulle potenzialità dei progetti di Servizio Civile Universale • Maggiore richiesta di partecipazione nei progetti di Servizio Civile Universale • Inclusione di giovani con minori opportunità 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di richieste di informazioni sui progetti di Servizio Civile Universale pervenute • Livelli di partecipazione dei giovani in iniziative di promozione del presente progetto e, in generale, del Servizio Civile Universale • Livelli di partecipazione dei giovani con minori opportunità

Il progetto prevede anche la partecipazione di giovani con minori opportunità, rispondendo all'obiettivo specifico della pari partecipazione alle opportunità di crescita personale e delle proprie competenze per tutti i giovani, grazie al coinvolgimento di almeno 14 giovani che si trovano in situazione di disagio economico.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto prevede una prima fase di inserimento dei giovani in servizio civile, durante la quale sarà illustrato l'organigramma associativo e le attività, verranno presentate le diverse figure di riferimento e il loro ruolo all'interno della compagine associativa.

A tale fase seguirà un periodo di formazione, così come indicato successivamente nello specifico punto, in cui i ragazzi riceveranno le nozioni indispensabili al fine di poter svolgere in modo ottimale e con estrema professionalità il loro servizio. In contemporanea alla formazione specifica, i ragazzi incominceranno un periodo di "tirocinio/affiancamento" entrando a fare parte degli equipaggi, in qualità di osservatori dapprima e poi come appoggio ai volontari esperti, così da osservare ed imparare in pratica quando appreso teoricamente, oltre che prendere dimestichezza con i mezzi, il loro equipaggiamento e i dettagli tecnici delle singole attrezzature.

Per tutta la durata del progetto ma soprattutto nei primi mesi, essi manterranno un ruolo di collaborazione con il personale Volontario e/o Dipendente di ciascuna Associazione nello svolgimento delle attività sotto specificate. Sono previste anche alcune attività in sede come, ad esempio, il centralino dove i volontari SC saranno affiancati da operatori esperti in questo tipo di mansione. Questa tipologia di servizio riveste una grande importanza in quanto la prima risposta telefonica permette di dare nell'immediato conferma della presa in carico del bisogno indicato o di instaurare subito una efficace comunicazione con gli enti che contattano l'associazione.

Una volta concluso l'iter formativo i ragazzi saranno impiegati nelle diverse attività associative, così come di seguito descritte. **Ruoli ed attività saranno gli stessi in tutte le sedi di accoglienza dei giovani.**

Riepiloghiamo di seguito i **ruoli** nei quali i giovani in Servizio Civile saranno coinvolti, precisando che il loro coinvolgimento in termini di ore per settimana sarà determinabile sulla base delle necessità contingenti, della loro preparazione, delle aspirazioni personali di ciascuno e del bagaglio personale di competenze specifiche:

- **partecipazione alle riunioni organizzative:** permette ai ragazzi in Servizio Civile di essere informati e aggiornati sugli aspetti organizzativi dei servizi. Vi prenderanno parte nei primi mesi come osservatori, poi come partecipanti effettivi.
- **componente squadre monitoraggio:** per le attività di questa tipologia descritte in precedenza, è previsto il coinvolgimento di un volontario in servizio civile a fianco a un autista e un altro volontario dell'associazione.
- **componente squadre emergenza:** per le attività di questa tipologia descritte in precedenza, previa verifica della adeguata preparazione del giovane, è previsto il coinvolgimento di un volontario in servizio civile nella squadra che opera sul campo, a fianco all'autista e agli altri volontari dell'associazione.
- **autista:** se richiesto, se in possesso di patente adeguata e previo il superamento di una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco mezzi della sede dove opera, dopo un necessario periodo di affiancamento, i giovani in Servizio Civile potranno guidare i mezzi associativi assegnati alle varie attività di monitoraggio; se particolarmente preparati e competenti, potranno essere anche coinvolti in questa veste nelle attività di emergenza.
- **centralinista-front office:** come precisato nella descrizione delle singole attività, dopo il necessario affiancamento ai volontari e al personale delle associazioni, i giovani

in Servizio Civile potranno essere assegnati all'attività di primo contatto con l'utenza; in tale loro compito dovranno dimostrare capacità di interazione con il pubblico, di relazione interpersonale e di problem solving. Di particolare rilievo sarà poi la trasmissione delle informazioni ricevute al responsabile operativo per stabilire l'organizzazione del servizio secondo il protocollo interno che stabilisce le priorità di risposta, oltre che la prima risposta ai contatti da parte degli Enti (Centrali Operative, strutture sanitarie ed assistenziali, Comuni, ecc.) che hanno rapporto con le Pubbliche Assistenze.

- **facilitatore delle attività di informazione:** i giovani in Servizio Civile saranno coinvolti nelle attività di informazione su vari fronti, dalle campagne di prevenzione dei rischi, a vere e proprie attività educative indirizzate ai più giovani, in collaborazione con i volontari che in associazione si occupano di tali aspetti. È di particolare gratificazione per il giovane tornare, a volte, nella scuola che ha frequentato, questa volta in veste di educatore.
- **promozione della cultura della protezione civile:** attraverso la partecipazione attiva a momenti di informazione verso le comunità locali, previste tra le attività di comunicazione, durante i quali i giovani in Servizio Civile testimonieranno l'esperienza che stanno facendo e permetteranno un'autentica lettura della valenza sociale del programma e del progetto specifico, oltre che rafforzare il ruolo delle associazioni operanti sul territorio.

Le attività a cui si è fatto riferimento in precedenza hanno le caratteristiche che qui di seguito riportiamo, per una loro più ampia comprensione:

- **Attività trasversali di gestione dati e gestione/manutenzione attrezzature:** rappresenta un'attività base per la vita associativa, in quanto permette di operare nelle singole attività sulla base obiettiva di dati, come il Piano di Protezione Civile, le Mappe di pericolosità, archivi; tali dati necessitano di aggiornamento continuo, da varie fonti, e devono essere costantemente tenuti presenti dai responsabili dei vari servizi, nell'organizzazione degli stessi. Oltre alla base informativa, è fondamentale il mantenimento di tutte le attrezzature nelle condizioni ottimali di servizio, soprattutto perché da esse dipende la sicurezza degli operatori e il buon esito del servizio: basti pensare alla situazione dei DPI Dispositivi di Protezione Individuale o alla manutenzione degli automezzi o dei moduli AIB Anti Incendio Boschivo o alle radio che assicurano la comunicazione operativa tra centrale e squadre sul campo.
- **Monitoraggio fiumi:** partendo dai contenuti del Piano di Protezione Civile del singolo Comune e in stretto coordinamento con gli uffici pubblici preposti, si realizzano attività come (a) monitoraggio dei siti a maggiore fragilità ambientale e con maggiore rischio, (b) interventi pianificati di ripristino e pulizia dei corsi d'acqua, con interventi di pulizia delle sponde dei fiumi, messa in sicurezza degli stessi con telonature, sacchinature provvisorie per evitare allagamenti, sacchinatura dei fontanazzi, operazioni di pulizia terreni dopo eventuali tagli alberi da parte di operatori specializzati, adeguatamente coadiuvati da personale specializzato, (c) monitoraggio specifico di frane, con eventuale rimozione dei materiali, adeguatamente coadiuvati da personale specializzato, (d) monitoraggio specifico in caso di allerta meteo; (e) gestione delle sale operative associative, provinciale e regionale in caso di emergenza, quale parte integrante del sistema regionale di protezione civile. Vengono normalmente utilizzati gli automezzi associativi adeguatamente attrezzati ed equipaggiati, con squadre formate da un autista e almeno un volontario, a seconda della necessità specifica.
- **Monitoraggio ambientale:** partendo dai contenuti del Piano di Protezione Civile del singolo Comune e in stretto coordinamento con gli uffici pubblici preposti, si realizzano attività come (a) monitoraggio della rete viaria secondaria, (b) collaborazione al personale specializzato nella rimozione di carcasse di animali o di altri materiali, (c) liberazione strade di accesso a zone strategiche e ripristino di punti di vedeggio per l'antincendio boschivo, (d) pulizia, in totale sicurezza e coadiuvati dalle forze dell'ordine per la regolazione del traffico, delle caditoie e dei tombini, (e) interventi di ripristino

strade dopo smottamenti con attrezzi manuali. Vengono normalmente utilizzati gli automezzi associativi con squadre formate da un autista e almeno un volontario.

- **Emergenze meteo:** sono interventi attivati in caso di particolari condizioni meteo avverse, come temperature molto basse o molto alte, forti piogge e nevicate, raffiche di vento particolarmente violente. In questi casi, partendo dai contenuti del Piano di Protezione Civile del singolo Comune e in stretto coordinamento con gli uffici pubblici preposti, si realizzano attività come (a) monitoraggio del territorio al fine di aggiornare la centrale operativa della reale situazione, (b) gestione delle sale operative associativa, provinciale e regionale in caso di emergenza, quale parte integrante del sistema regionale di protezione civile, (c) supporto alla popolazione per montaggio catene e distribuzione di generi di prima necessità; (d) quando necessario, sgombero di strade e ripristino di livelli di viabilità sicuri, per esempio con spargimento di sale, per evitare l'isolamento di famiglie o persone con bisogni speciali, (e) assistenza sanitaria alla popolazione, se necessario anche con l'attivazione di Punti Medici Avanzati e trasporto feriti, in stretto coordinamento con le centrali operative. Vengono normalmente utilizzati gli automezzi associativi adeguatamente attrezzati ed equipaggiati, con squadre formate da un autista e almeno un volontario, a seconda della necessità specifica.
- **Emergenze incendi:** in considerazione della situazione del territorio e dalle mappe della pericolosità elaborate dagli uffici regionali preposti, si realizzano attività come (a) attività di avvistamento e segnalazione a terra di eventuali situazioni di rischio, (b) manutenzione e mappatura degli approvvigionamenti idrici (bacini idrici, idranti, vasche per pescaggio elicotteri), (c) gestione delle sale operative associativa, provinciale e regionale in caso di emergenza, quale parte integrante del sistema regionale di protezione civile. I volontari in Servizio Civile supportano anche nell'organizzazione della programmazione degli interventi e, dopo adeguato addestramento, collaborano con i volontari esperti nelle attività di spegnimento. Vengono normalmente utilizzati gli automezzi associativi adeguatamente attrezzati ed equipaggiati con DPI specifici per operare in questo tipo di emergenza, con squadre formate da un autista e almeno due volontari, a seconda della necessità specifica.
- **Supporto a manifestazioni pubbliche e sportive:** per iniziative programmate, le associazioni possono organizzare assistenza specifica, come prescrizione in seguito alla valutazione del rischio specifico da parte delle competenti autorità. Tale attività si sostanzia in (a) presenza di equipaggi attrezzati con DAE (defibrillatore automatico) o con ambulanza, a seconda della stima delle presenze di pubblico o di altre specificità della manifestazione, (b) ausilio alle forze dell'ordine per il servizio d'ordine.
- **Informazione alla popolazione:** le associazioni sono in prima linea con i propri volontari, insieme ai giovani in Servizio Civile, per informare la popolazione su vari fronti. Tra le principali attività di questo tipo vi è l'annuale campagna IoNonRischio, nata nel 2011 su una iniziativa di ANPAS e del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, che vede un'informazione peer to peer tra chi opera per la riduzione del rischio e i cittadini. La predisposizione di un'adeguata informazione alla popolazione è fondamentale sia per arrivare ad una soglia di rischio accettabile, sia per favorire comportamenti autonomi di protezione che durante il verificarsi di un evento calamitoso, sia per evitare il più possibile comportamenti scorretti, ostruzionisti o esibizionisti dei cittadini nei confronti di chi sta operando in assistenza alla popolazione.
- **Informazione nelle scuole:** grazie alla predisposizione di programmi e strumenti appositamente studiati per le scuole, si punta a sensibilizzare e responsabilizzare alunni e personale docente nei confronti dei rischi presenti sul territorio, promuovendo la cultura della prevenzione ed educando tutti i soggetti coinvolti ad utilizzare comportamenti di auto protezione. In questo tipo di attività i giovani in Servizio Civile svolgono un ruolo fondamentale, perché sono visti dai ragazzi destinatari delle informazioni come loro pari, impegnati in prima linea in quello di cui parlano, e riuscendo pertanto ad avere un'attenzione verso i temi trattati ben maggiore.

In servizio, è chiesto ai volontari di indossare i Dispositivi di Protezione Individuale adeguati per l'attività da svolgere. Ogni volontario, nello svolgimento delle attività previste dal progetto, potenzialmente si potrebbe trovare esposto a rischi presso la struttura o i luoghi dove svolge l'attività. Attraverso la partecipazione al progetto e svolgendo le attività previste si prevede che gli operatori volontari in Servizio Civile acquisiranno anche conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Salvo che per i diversi livelli di operatività, legati al numero di richieste di servizio che pervengono e di servizi programmati ed effettuati, le attività previste e sopra descritte saranno svolte in maniera autonoma tra le diverse sedi di servizio, legate appunto all'operatività di ciascun territorio, anche se la tipologia di attività in cui i giovani sono impegnati sono sostanzialmente le stesse in tutte le sedi.

Data l'assenza di particolari necessità nei giovani con minori opportunità selezionati per il servizio, anzi per favorire il loro inserimento nel progetto, non sono previste specifiche cautele nella destinazione ad un'attività o l'altra, salvo tenere conto delle aspirazioni personali del giovane e dell'opportuno utilizzo delle competenze dei singoli.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto
Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:
<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Ai volontari in servizio è chiesto di indossare i Dispositivi di Protezione Individuale opportuni per l'attività da svolgere e la divisa dell'associazione, al fine di una adeguata protezione individuale dagli eventuali rischi possibili durante il servizio e di una immediata riconoscibilità dell'operatore.

Tutte le pubbliche assistenze proponenti il progetto non prevedono periodi o giorni di chiusura è quindi possibile che per situazioni particolari sia richiesto l'impiego degli operatori volontari anche in giorni festivi.

Ai volontari è richiesta una certa flessibilità oraria, in quanto i tempi dei servizi potrebbero subire oscillazioni impreviste e non imputabili all'associazione.

L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con
Monte ore annuo 1145
Giorni servizio settimanali 6

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

In ragione delle specifiche attività previste dal progetto nonché delle caratteristiche delle categorie di persone destinatarie degli stessi, potrebbe essere necessario che gli operatori volontari in servizio civile si sottopongano a vaccinazione anti Covid-19.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:
http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti
NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti
NESSUNO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico: Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'ente di accoglienza in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo (vedi allegati):

Ai fini dell'ottenimento dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli operatori volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n. 139 del 22/08/2007, questo verrà rilasciato dall'ente terzo STEA CONSULTING SRL con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.IVA 02674030644). STEA CONSULTING ha, all'interno del proprio oggetto sociale, attività riconducibili alla formazione, anche in via non esclusiva.

In particolare le competenze in chiave di cittadinanza che si intendono attestare sono:

1. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
2. Comunicare comprendendo messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante supporti diversi e rappresentando eventi, fenomeni, principi, concetti norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

c/o Comitato Regionale Anpas Campania, Corso Umberto I 119, Avellino

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

c/o

A.N.P.A.S. COMITATO REGIONALE CAMPANIA - SU00057G24
Via Corso Umberto I 119 Avellino
PA IL PUNTO ONLUS BARONISSI - SU00057B07
Via Antonio Segni Zona Cariti
CROCE AZZURRA CITTA' DI SIANO - SU00057F20
Via Spinelli – ex prefabbricato scuole elementari
PA MILLENIUM AMALFI - SU00057D51
Via Carammone, 24
PA CORBARA - SU00057C15
Via T. Lignola, 20/C
A.P.C. GRUPPO PAPA CHARLIE PAGANI - SU00057A36
Via Filettine, 58
A. SOCCORSO VOLONTARI OST. RITA GAGLIARDI ONLUS SOLOFRA - SU00057B93
Via Fratta snc
ASS. SOS ALVIGNANO SOCCORSO - SU00057C01
Via Volturmo
ASS. SOS BELLONA SOCCORSO - SU00057C03
Piazza Pietro Villano
ASSOCIAZIONE RADIOSOCCORSO SOS CAPUA - SU00057C61
Via Martiri di Nassiriya, 76
NUCLEO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE POMIGLIANO D'ARCO - SU00057E10
Via Passariello, 186
G.O.P.I. - PROTEZIONE CIVILE CASALETTO SPARTANO - SU00057G44
Via Nazionale, 226 bis
G.O.P.I. CAGGIANO - SU00057G30
Piazza Largo, 47
G.O.P.I. - PROTEZIONE CIVILE PALOMONTE - SU00057D64
Via Vito Lembo

durata La formazione specifica avrà durata di 100 ore, sarà erogata già nelle prime settimane dall'avvio del progetto e conclusa entro i primi 90 giorni.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

REWIND Campania.
REte per il Welfare, l'INnovazione sociale e i Diritti per la cittadinanza in Campania

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età; Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F) Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni